



Comune di Canistro

Provincia di L'Aquila

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**N°25 di R.G.
26/10/2016**

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA SUL CONTENUTO DEL PTPC - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018, DI CUI IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018 COSTITUISCE UN ALLEGATO.

L'anno duemilasedici, addì VENTIQUATTRO, del mese di OTTOBRE, alle ore undici e minuti dieci, nell'aula delle adunanze consiliari del Comune di Canistro, in prima convocazione, seduta straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone del Sindaco Dott. Angelo Di Paolo e dei seguenti consiglieri comunali risultati presenti all'appello nominale:

n° Ord.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	DI PAOLO Angelo	Sindaco	X	
2	DI PIETRO Paolo	Consigliere/assessore vice-Sindaco	X	
3	MOSCATELLI Antonello	Consigliere	X	
4	DOTO Erika	Consigliere	X	
5	DE MICHELE Pietro	Consigliere	X	
6	IODICE Cristiano	Consigliere	X	
7	LUCIDI Cristina Teresa	Consigliere	X	
8	ANTONINI Ermero	Consigliere	X	
9	COCO Orlando	Consigliere	X	
10	MARIANI Angelo	Consigliere		X
11	PIO Giuseppe	Consigliere	X	
	Consiglieri assegnati 10 + Sindaco			
	Consiglieri in carica 10 + Sindaco	TOTALE	Presenti 10	Assenti 1

E' presente l'assessore esterno senza diritto di voto: BUFFONE Ugo

Presiede il Consiglio Comunale Erika DOTO in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Assiste con funzioni verbalizzanti e consultive ai sensi dell'art. 97 D.Lgs.vo n° 267/2000 il Segretario Comunale Dr.ssa Assunta D'Agostino.

La seduta è pubblica.



SECRETARIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto la proposta di deliberazione come in allegato n° 1) avente ad oggetto: "APPROVAZIONE LINEE GUIDA SUL CONTENUTO DEL PTPC - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018, DI CUI IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018 COSTITUISCE UN ALLEGATO." per diventare parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art.49 comma 1° del D.Lgs. n° 267/2000, dalla Dr.ssa Di Genova Maria in qualità di responsabile del servizio amministrativo-economico finanziario.

Udita la relazione del Segretario Comunale.

Considerato che non ci sono interventi si passa alla votazione:

Presenti e votanti n. 10;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione come in allegato n° 1) avente ad oggetto: "APPROVAZIONE LINEE GUIDA SUL CONTENUTO DEL PTPC - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018, DI CUI IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018 COSTITUISCE UN ALLEGATO." per diventare parte integrante e sostanziale del presente atto.

In continuazione e con separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

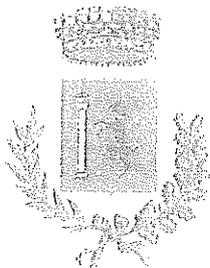
Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Consiglio Comunale
N° 25 del 26/10/2016
Il Segretario Comunale
Dr.ssa Assunta D'Agostino



Comune di Canistro

All. n. 1 Delib. C.C. n. 25 del 26-10-2016

Proposta di deliberazione

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Assunta D'Agostino)

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA SUL CONTENUTO DEL PTPC - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018, DI CUI IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018 COSTITUISCE UN ALLEGATO.

Vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", che prevede, tra l'altro:

- la proposta, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Piano Nazionale Anticorruzione, da approvare da parte della C.I.V.I.T., ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) (art.1, comma 2, lett.b; art.1, comma 4, lett.c);
- la nomina, in ciascuna Amministrazione, di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che negli Enti Locali è individuato di norma nel Segretario Generale (art.1, comma 7);
- l'approvazione da parte di ogni Pubblica Amministrazione, con procedura aperta, di un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1, comma 5 e 8);
- l'applicazione delle misure previste dalla legge in questione anche per gli Enti Locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata (art.1, comma 60 e 61);

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'art.1, comma 35, della Legge 190/2012;

Considerato che:

- il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs n. 97/2016 all'art.1, definisce la trasparenza come "accessibilità totale ((dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e) favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.", riprendendo la nozione di trasparenza già introdotta dall'art. 11 del D.Lgs. 150 del 27/10/2009;
- il Decreto in questione costituisce una sorta di Testo Unico in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, in parte riordinando norme esistenti, in parte introducendo una serie di nuovi istituti e nuovi obblighi (accesso civico, nomina del Responsabile della trasparenza, sanzioni, etc.);

Vista la delibera n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, adottata il 4 luglio 2013 dalla C.I.V.I.T., ora ANAC, nella quale fra l'altro si precisa:

- che tutte le Amministrazioni Pubbliche (compresi pertanto gli Enti Locali) sono tenute, ai sensi dell'art.10 del Decreto trasparenza, all'adozione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma di norma integra una sezione del predetto Piano";

Visti altresì:

- l'intesa n. 79/CU/2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della L. 190/2012;
- la deliberazione n. 72/2013 della C.I.V.I.T. - (ora Autorità Nazionale Anticorruzione) di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, che tra l'altro, oltre a delineare le modalità di predisposizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione, fornisce una precisa definizione di corruzione, come comprensiva "delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati", tale da ricomprendere "non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo";
- la deliberazione n. 75/2013 della C.I.V.I.T. - Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni";
- la deliberazione n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "In tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli Enti Locali";

Dato atto che:

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente è il Segretario Comunale giurto Decreto Sindacale n. 02 del 03/05/2013;

- l'Ente ha provveduto ad approvare il proprio Codice di Comportamento, con deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 05/9/2014, come previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla L. 6 novembre 2012, n.190;

- l'Ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 81/2014 ha provveduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 - 2016 secondo quanto richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione, con l'allegato Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 61/2015 ha provveduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 secondo quanto richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione, con l'allegato Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 06/2016 ha provveduto ad approvare lo Schema del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018 secondo quanto richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione, con l'allegato Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018;

- **Ai fini dell'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 l'ANAC con determinazione n. 12 del 28/10/2015 ha dato la seguente direttiva:**

Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC.

Ritenuto, pertanto, di adeguarsi al nuovo orientamento dell'ANAC e di approvare le linee guida per il PTPC che la Giunta Comunale dovrà recepire in sede di approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente 2016-2018, di cui il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 costituisce un allegato;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D. Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Per le motivazioni indicate in premessa:

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

Di approvare le Linee Guida sul contenuto del PTPC - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018, di cui il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 costituisce un allegato, di seguito indicate:

ALLEGATO n. 1 C.P. n. 25/2016
 IL SEGRETARIO COMUNALE
 (Dott. Assunta D'Agostino)

pag. 2/3

ARGOMENTI DEL PIANO

Programma per la trasparenza
Conferimento e autorizzazione incarichi al personale
Rotazione del Personale (se possibile)
Formazione del personale
Procedura per la comunicazione delle segnalazioni (whistleblowing)
Accesso civico
Sanzioni
Scadenziario
Monitoraggio dell'attuazione del Piano e della Pubblicazione degli atti nella sezione Amministrazione Trasparente.

GESTIONE DEL RISCHIO DELLA CORRUZIONE

Deve riguardare tutti i settori dell'Ente.
Deve porre in primo piano l'obbligo della trasparenza dell'azione amministrativa.
Deve prevedere il coinvolgimento dei portatori di interessi interni ed esterni.
Deve essere attuato costantemente ed essere percepito come necessario.
Deve essere integrato con il ciclo della performance e dei controlli interni, quindi l'attuazione del PTPC costituirà elemento di valutazione dei titolari di Posizione Organizzativa.
Deve prevedere l'obbligo del monitoraggio e della segnalazione di eventuali anomalie.

Di dichiarare, con separata ed esplicita votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - quarto comma - T.U.E.L - D.Lgs 267/2000.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Assunta D'Agostino

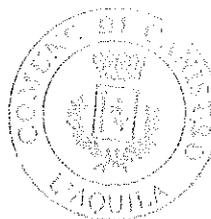


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Esprime sulla presente proposta il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.u.e.l. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Maria Di Genova

ALLEGATO n. 2 f
C.P. n. 25/2016



Del che è verbale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Assunta D'Agostino)



IL PRESIDENTE
F.to (Erika DOTO)

E' copia conforme all'originale.

Canistro Li, 21 NOV. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Assunta D'Agostino)

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune (ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009 n° 69) per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Canistro, li 21 NOV. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Assunta D'Agostino)

Prot n° 174
Registro Albo Pretorio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione.

Canistro, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Assunta D'Agostino)